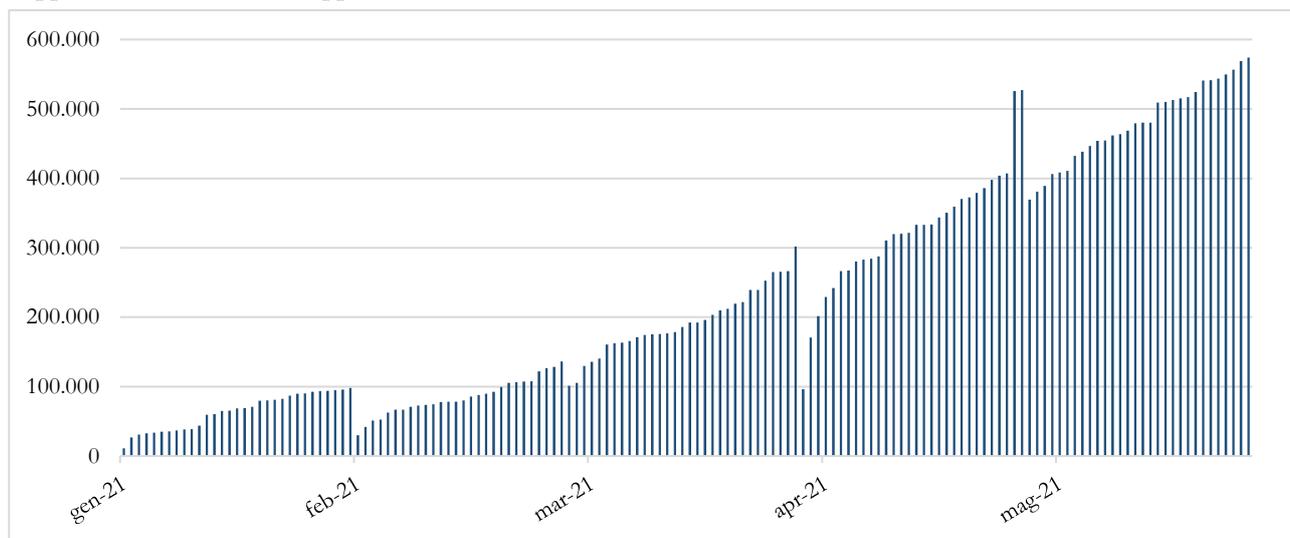


Figura 2: Numero di dosi di vaccino somministrate al giorno in Italia

Aggiornamento al 31 maggio 2021.



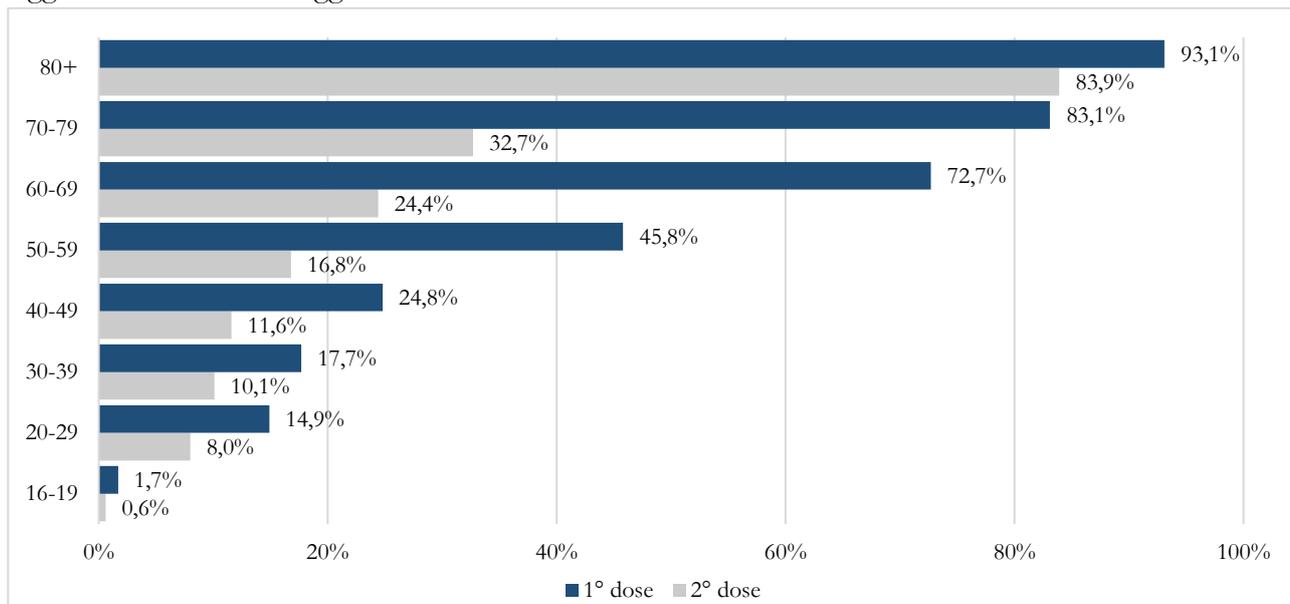
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT, Covid-19 Opendata Vaccini

La Figura 2 mostra come il numero di dosi di vaccino somministrate ogni giorno in Italia sia in costante crescita, mostrando al 31 maggio circa 600mila somministrazioni di vaccino in un giorno. L’obiettivo delle 500mila dosi giornaliere è stato raggiunto stabilmente a partire da metà maggio.

Osservando la Figura 3 si nota come solo per la fascia 80+ le percentuali di prima e seconda dose di vaccino somministrate siano vicine tra loro (93,1% prima dose e 83,9% seconda dose), mentre a partire dalla fascia 70-79 il distacco tra i vaccinati prima dose e seconda dose sia molto ampio. Chiaramente si nota come al ridursi dell’età si riduce la percentuale di vaccinati sulla popolazione sia per la prima sia per la seconda dose.

Figura 3: Somministrazione 1° e 2° dose di vaccino per fasce d’età in Italia

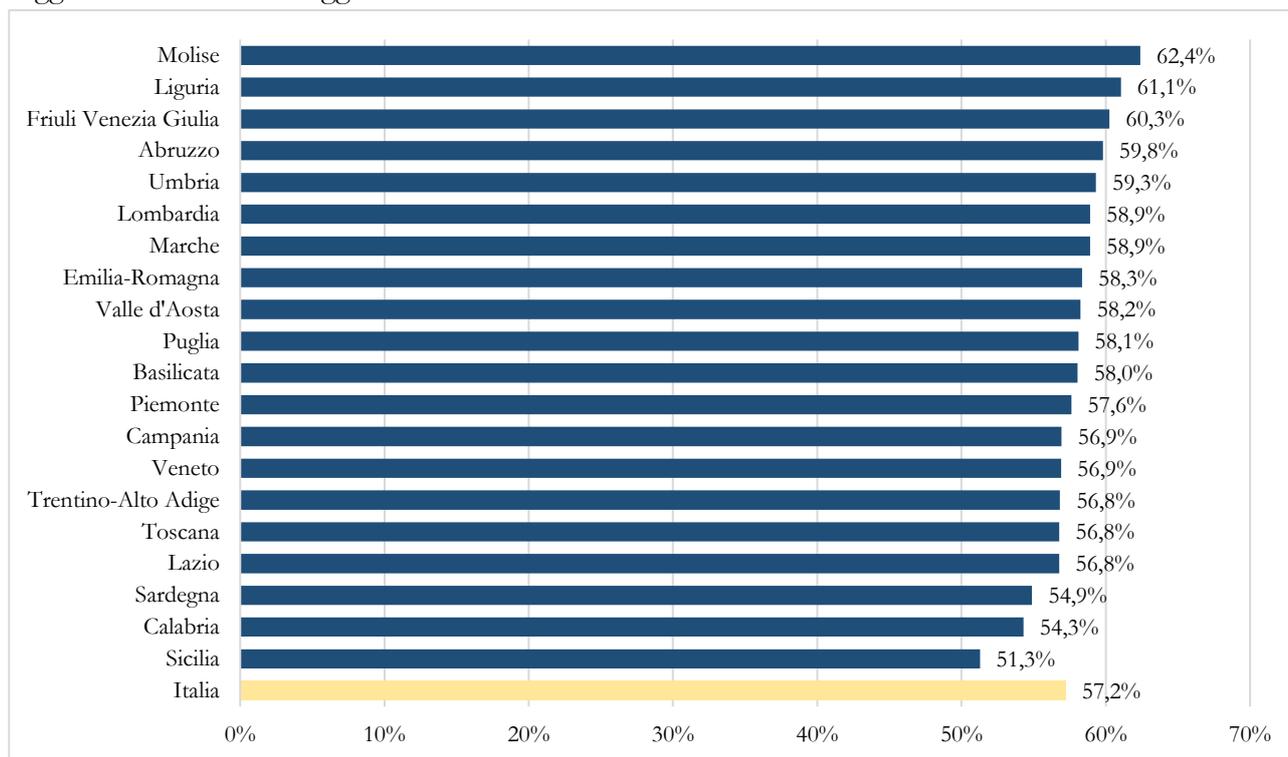
Aggiornamento al 31 maggio 2021.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT, Covid-19 Opendata Vaccini

Figura 4: Somministrazione di almeno una dose di vaccino per regione

Aggiornamento al 31 maggio 2021.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT, Covid-19 Opendata Vaccini

Tabella 1: Vaccinati prima dose e seconda dose per regione

Aggiornamento al 31 maggio 2021.

	Abitanti	Vaccinati 1° dose	Vaccinati 2° dose	% Vaccinati 1° dose	% Vaccinati 2° dose
Basilicata	556.934	206.719	116.504	37,1%	20,9%
Liguria	1.543.127	619.494	322.618	40,1%	20,9%
Emilia-Romagna	4.467.118	1.677.347	929.130	37,5%	20,8%
Piemonte	4.341.375	1.622.214	878.882	37,4%	20,2%
Lombardia	10.103.969	3.936.183	2.015.873	39,0%	20,0%
Valle d'Aosta	125.501	48.056	25.044	38,3%	20,0%
Abruzzo	1.305.770	520.626	260.168	39,9%	19,9%
Marche	1.518.400	593.401	301.020	39,1%	19,8%
Toscana	3.722.729	1.398.774	714.742	37,6%	19,2%
Friuli Venezia Giulia	1.211.357	500.424	229.436	41,3%	18,9%
Molise	302.265	131.554	57.031	43,5%	18,9%
Umbria	880.285	358.025	164.168	40,7%	18,6%
Veneto	4.907.704	1.885.919	906.346	38,4%	18,5%
Puglia	4.008.296	1.605.136	723.688	40,0%	18,1%
Sicilia	4.968.410	1.662.668	884.949	33,5%	17,8%
Campania	5.785.861	2.271.249	1.022.934	39,3%	17,7%
Calabria	1.924.701	707.149	337.830	36,7%	17,6%
Lazio	5.865.544	2.352.914	976.984	40,1%	16,7%
Trentino-Alto Adige	1.074.819	439.448	171.339	40,9%	15,9%
Sardegna	1.630.474	640.543	254.312	39,3%	15,6%
Italia	60.244.639	23.177.843	11.292.998	38,5%	18,7%

*la differenza con il dato in Figura 1 è dovuta a una differenza di conteggio del vaccino monodose

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT, Covid-19 Opendata Vaccini

Osservando la Figura 4 si nota una certa eterogeneità tra le regioni italiane nella somministrazione di almeno una dose di vaccino: il Molise è la regione italiana con la percentuale più elevata e pari al 62,4%, contro il 51,3% della Sicilia che risulta invece la regione italiana con la percentuale più bassa di vaccinati con almeno una dose. Sotto la quota del 56% di vaccinati si trovano, oltre la Sicilia, solo la Calabria e la Sardegna. In Italia la percentuale di vaccinati con almeno una dose è pari al 57,2%. Se si osservano i dati relativi ai vaccinati con due dosi la classifica regionale cambia, il Molise non si trova più tra i primi posti sostituito dalla Basilicata che si trovava a metà classifica. Infatti, queste percentuali dipendono anche dal modello adottato nei piani vaccinali delle singole regioni e ad una percentuale elevata di vaccinati prima dose non corrisponde necessariamente una percentuale elevata di vaccinati seconda dose (Tabella 1).

[Vai al Bollettino completo](#)